



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 09-07-2020 (punto N 1)

Delibera N 855 del 09-07-2020

Proponente

ENRICO ROSSI
VITTORIO BUGLI
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile Antonio Davide BARRETTA

Estensore FABIO CARTEI

Oggetto

Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - e la Regione Toscana "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020.

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	STEFANIA SACCARDI
MONICA BARNI		

Assenti

CRISTINA GRIECO	MARCO REMASCHI
-----------------	----------------

ALLEGATI N°4

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	ACCORDO
B	Si	Cartaceo+Digitale	SCHEDA RIPROGRAMMAZIONE
C	Si	Cartaceo+Digitale	FSC QUADRATURA
D	Si	Cartaceo+Digitale	ATTIVITA' FSE-FSC

NOTA

ERRATA CORRIGE: nel frontespizio l'assessore Cristina Grieco è erroneamente stata inserita tra gli assenti, quindi l'assessore Cristina Grieco è presente.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Strategia Europa 2020, ratificata dal Consiglio Europeo del 10 giugno 2010, con la quale l'Unione Europea mira a rilanciare l'economia comunitaria, definendo obiettivi che gli Stati membri devono raggiungere nel campo dell'occupazione, dell'innovazione, dell'istruzione, dell'integrazione sociale e di clima e energia;

Visto il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 e ss.mm.ii;

Vista la Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19 marzo 2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19" (il "Temporary framework") come modificata dalle Comunicazioni della Commissione C(2020) 2215 del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 dell'8 maggio 2020 e C(2020) 4509 del 29 giugno 2020;

Visto il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

Visto il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

Visto il Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 della Toscana la cui proposta è stata adottata con propria deliberazione n.1023 del 18 novembre 2014 e la cui vigente versione 6 approvata dalla Commissione europea con Decisione di Esecuzione C(2020) 3538 del 26 maggio 2020 contiene già una prima risposta del Programma all'emergenza sanitaria da Covid-19 e alle conseguenze socio-economiche legate alla diffusione dell'epidemia;

Visto il Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Toscana adottato con Decisione della Commissione C(2014) n. 9913/2014 e modificato con Decisione della Commissione C(2018) n.5127 del 26/07/2018;

Visto l'art. 44 del Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi (Decreto Crescita) il quale prevede:

- al comma 1: al fine di migliorare il coordinamento unitario e la qualità degli investimenti finanziati con le risorse FSC 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020, nonché di accelerarne la spesa, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse FSC, gli attuali documenti programmatici del FSC (Accordi di Programma Quadro, Programmi attuativi (PAR), e Piani operativi nazionali) sono sostituiti da un unico Piano operativo per ogni amministrazione titolare denominato «Piano sviluppo e coesione» con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;
- al comma 7: gli interventi per i quali è previsto l'inserimento nel Piano in sede di prima approvazione sono:

a)gli interventi dotati di progettazione esecutiva o con procedura di aggiudicazione avviata, individuati sulla base dei dati di monitoraggio presenti, alla data del 31/12/2019, nel sistema di monitoraggio unitario di cui alla L. 147/2013;

b)gli interventi che, pur non rientrando nella casistica di cui alla lettera a), siano valutati favorevolmente da parte del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri e dell'Agenzia per la coesione territoriale, sentite le amministrazioni titolari delle risorse di cui al comma 1, in ragione della coerenza con le "missioni" della politica di coesione di cui alla Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2019 e con gli obiettivi strategici del nuovo ciclo di programmazione dei fondi europei, fermo restando l'obbligo di generare obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31 dicembre 2021.

Vista l'emergenza sanitaria da COVID-19 attualmente in corso che richiede interventi pubblici di massima efficacia ed un'azione coordinata ed incisiva per il contrasto e la mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali, e per il rilancio economico e sociale nel prossimo futuro, mobilitando tutte le risorse disponibili;

Condivisa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale l'opportunità di utilizzare i Fondi Strutturali e di Investimento Europei del FESR e del FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare nell'immediato in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

Visto il Decreto Legge 17 marzo 2020 n.18 (convertito dalla legge 24 aprile 2020 n.27) che all'articolo 126, comma 10 prevede che le Amministrazioni pubbliche titolari di Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali possano destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza COVID-19;

Visto il Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 che prevede specifiche norme per il contributo dei Fondi Strutturali al contrasto dell'emergenza COVID-19, volte ad ampliare la possibilità di rendicontare spese legate all'emergenza, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020 anche con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;

Atteso che in tale contesto le operazioni di riprogrammazione consentono non solo l'utilizzo delle risorse europee in funzione di contrasto all'emergenza, ma anche di adeguare finalità, modalità e tempistiche degli interventi della Politica di Coesione originariamente programmati alla luce delle oggettive complessità di attuazione che la crisi per la pandemia sta comportando;

Ritenuto opportuno definire con urgenza un accordo tra il Governo e la Regione Toscana per una strategia di intervento che preveda da un lato, gli ambiti prioritari su cui concentrare tali risorse, con misure individuate sulla base delle loro caratteristiche di efficacia nel contrasto alla crisi e di più semplice rendicontabilità sui programmi europei e, dall'altro lato, il contributo tangibile del Programma operativo Regionale da destinare alle priorità dell'emergenza COVID-19;

Preso atto che lo schema di Accordo proposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero per il Sud e la Coesione territoriale “Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020”, il cui testo è riportato nell'Allegato A) del presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso, prevede di individuare le risorse del POR FESR e del POR FSE della Toscana, per la riprogrammazione volta al contrasto e alla mitigazione degli effetti dell'emergenza COVID-19;

Dato atto che a seguito dei confronti intercorsi tra le Autorità di gestione e gli uffici titolari delle Azioni/Attività dei POR FESR e FSE della Toscana, è stato possibile determinare un importo, sull'attuale valore complessivo dei Programmi, pari a complessivi 264,7 milioni di euro, di cui 168,1 milioni a valere sul POR FESR e 96,6 milioni a valere sul POR FSE non ancora attivati, oltre ad economie da riattribuire, da utilizzare per la riprogrammazione volta al contrasto e alla mitigazione degli effetti dell'emergenza COVID-19;

Ritenuto inoltre opportuno valutare l'utilizzo nella misura più ampia possibile dell'opportunità prevista dal Regolamento (UE) 2020/558, per l'anno contabile 2020-2021, di cofinanziamento al 100% con risorse europee delle spese rendicontate in tale periodo dai POR della Regione Toscana;

Ritenuto di stabilire che le risorse relative al POR FESR così individuate per la riprogrammazione, siano mantenute per circa 154,7 milioni di euro nella dotazione del Programma e destinate a tipologie di interventi finalizzati a contrastare l'emergenza sanitaria da COVID-19 e per 13,4 milioni di euro deprogrammate a favore di una riprogrammazione POR FSE per la copertura di costi relativi ad interventi in risposta all'emergenza medesima;

Dato inoltre atto che in base alle previsioni dello schema di Accordo di cui all'Allegato A):

- allo scopo di consentire alla Regione Toscana di riorientare le risorse dei propri POR 2014-2020, non ancora oggetto di rendicontazione, al finanziamento di tutte le iniziative di contrasto all'emergenza riconducibili alle quattro citate priorità, viene assicurata una opportuna riprogrammazione della quota di Fondo Sviluppo e Coesione attribuita alla Regione Toscana, che verrà approvata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020, dalla Cabina di regia di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c) della Legge 23 dicembre 2014, n. 190,

- al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dai Fondi europei, saranno utilizzate risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del Decreto Legge n.34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, nonché nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo, di risorse FSC 2014-2020. Le assegnazioni saranno iscritte a contestuale copertura dei cronoprogrammi di avanzamento degli interventi riprogrammati sostituiti da iniziative di contrasto all'emergenza;

- il Governo si impegna ad adottare la Delibera CIPE di approvazione del nuovo Piano Sviluppo e Coesione regionale previsto dal citato articolo 44 per il complesso delle risorse che vi confluiranno e che nel nuovo Piano Sviluppo e Coesione saranno previste sezioni dedicate in cui confluiscono l'ammontare delle risorse necessarie alla copertura finanziaria dei progetti non più sostenuti dai POR nonché eventuali ulteriori interventi per fronteggiare

l'emergenza sanitaria, economica e sociale a valere sul FSC, anche considerate le più ampie tipologie previste dall'articolo 241 del Decreto Legge n.34/2020;

Visto l'Allegato B) al presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso, che per il POR FESR e il POR FSE 2014-2020 indica sia le Azioni/attività che saranno oggetto di deprogrammazione sia le tipologie di intervento di nuova destinazione delle risorse, per un importo complessivo di 264,7 milioni di euro;

Visto l'Allegato C) al presente atto, parte integrante e sostanziale che riepiloga le risorse ricadenti nell'articolo 44 del DL 34/2019 e quantifica in un massimo di 14 milioni le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) libere da ogni impegno che possono essere utilizzate per concorrere al finanziamento dei progetti deprogrammati dai POR FESR e FSE 2014/2020;

Ritenuto di stabilire il finanziamento del quadro degli interventi delineati nell'Allegato D) al presente atto, originati dalla deprogrammazione dei POR, mediante le risorse del FSC come segue:

- per 14 milioni di euro a valere sulle risorse residue dell'Intesa 2000/2006 spettanti alla Regione Toscana libere da ogni impegno;
- per 250,7 milioni mediante la richiesta al Governo di assegnazione di risorse FSC 2014/2020 aggiuntive da effettuarsi con la prossima delibera CIPE come previsto dallo schema di accordo;

Ritenuto inoltre di richiedere, nell'accordo, l'impegno del Governo a prevedere in apposita delibera CIPE:

a) che le risorse FSC oggetto della presente deliberazione, sia quelle derivanti dalla riprogrammazione ex art. 44 sia quelle aggiuntive, siano iscrivibili in bilancio ed impegnabili a seguito della registrazione da parte della Corte dei Conti e dell'avvenuta pubblicazione della stessa in G.U., anche nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Sviluppo e Coesione;

b) il 31/12/2025 come termine per l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti per i nuovi interventi da inserire nel nuovo Piano Sviluppo e Coesione;

Vista la propria decisione n.25 del 7 luglio 2014, riconfermata dalla successiva Decisione della Giunta n.7 del 28 settembre 2015, che individua l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020;

Vista la propria decisione n 7 del 28 settembre 2015 che individua l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020;

Ritenuto di dare mandato alle Autorità di Gestione del POR FESR e del POR FSE di adottare gli adempimenti necessari alla riprogrammazione dei rispettivi Programmi con l'opportuno raccordo con tutti i soggetti coinvolti, ivi incluse le verifiche con gli uffici della Commissione Europea, per la predisposizione di proposte di modifica da sottoporre ai rispettivi Comitati di Sorveglianza per quanto di competenza, secondo quanto previsto dell'art. 47 del Reg. (UE) n.1303/2013 e ss.mm.ii.;

Ritenuto di dare mandato all'Organismo di Programmazione del FSC di predisporre il nuovo Piano di Sviluppo e Coesione sulla base del quadro delineato nell'allegato D);

Preso atto che dalla presente deliberazione non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale rispetto alle risorse POR FESR, POR FSE ed FSC già assegnate e da assegnarsi alla Regione Toscana sulla base dell'accordo allegato;

Visto il Quadro strategico regionale approvato con delibera G. R. n.78 del 3 febbraio 2020 e ritenuto opportuno avviare su questo una concertazione per la definizione dei POR 2021-2027, nonché la per la definizione delle strategie d'intervento da attuare in Toscana con le nuove risorse comunitarie che verranno assegnate anche in seguito all'emergenza;

Visto il parere del CD del 9 luglio 2020;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1)di approvare lo schema di Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - e la Regione Toscana “Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell’articolo 242 del decreto legge 34/2020” di cui all’Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2)di destinare ai fini dell’accordo di cui al punto 1) del presente atto, l’ammontare complessivo di 264,7 milioni di euro di cui 168,1 milioni a valere sul POR FESR 2014-2020 e 96,6 milioni a valere sul POR FSE 2014-2020 della Toscana;

3)di stabilire che le risorse relative al POR FESR così individuate per la riprogrammazione siano mantenute per 154,7 milioni di euro nella dotazione del Programma e per 13,4 milioni di euro siano deprogrammate a favore di una corrispondente riprogrammazione POR FSE per la copertura di costi relativi ad interventi in risposta all'emergenza sanitaria da COVID-19;

4)di stabilire che le risorse relative al POR FSE così individuate per la riprogrammazione siano mantenute nella dotazione del Programma ed incrementate per 13,4 milioni di euro determinati dalla corrispondente deprogrammazione del POR FESR per la copertura di costi relativi ad interventi in risposta all'emergenza sanitaria da COVID-19;

5)di approvare l’Allegato B) al presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso, che per il POR FESR e il POR FSE 2014-2020 indica sia le Azioni che saranno oggetto di deprogrammazione sia le tipologie di intervento di nuova destinazione delle risorse, per un importo complessivo di circa 264,7 milioni di euro;

6)di finanziare il quadro degli interventi delineato nell’Allegato D) al presente atto, originato dalla deprogrammazione dei POR, mediante le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione come segue:

- per 14 milioni di euro a valere sulle risorse residue dell’Intesa 2000/2006 spettanti alla Regione Toscana libere da ogni impegno derivanti dalla ricognizione ex art. 44 del DL 34/2019 e riassunta nell’allegato C) al presente atto;

- per 250,7 milioni di euro mediante la richiesta al Governo di assegnazione di risorse FSC 2014/2020 aggiuntive da effettuarsi con la prossima delibera CIPE come previsto dallo schema di accordo;

7)di richiedere l’impegno del Governo, da recepire nel testo dell’accordo, a prevedere nella prossima delibera CIPE:

a) che le risorse FSC oggetto della presente deliberazione, sia quelle derivanti dalla riprogrammazione ex art. 44 sia quelle aggiuntive, siano iscrivibili in bilancio ed

impegnabili a seguito della registrazione da parte della Corte dei Conti e dell'avvenuta pubblicazione della stessa in G.U., anche nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Sviluppo e Coesione;

b) il 31/12/2025 come termine per l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti per i nuovi interventi da inserire nel nuovo Piano Sviluppo e Coesione;

8) di dare mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR e del POR FSE di adottare gli adempimenti necessari alla riprogrammazione dei rispettivi Programmi con l'opportuno raccordo con tutti i soggetti coinvolti, ivi incluse le verifiche con gli uffici della Commissione Europea, per la predisposizione di proposte di modifica da sottoporre ai rispettivi Comitati di Sorveglianza per quanto di competenza secondo quanto previsto dell'art. 47 del Reg. (UE) n.1303/2013 e ss.mm.ii.;

9) di dare mandato all'Organismo di Programmazione del FSC di predisporre il nuovo Piano di Sviluppo e Coesione sulla base del quadro degli interventi delineato nell'Allegato D al presente atto;

10) di dare mandato al direttore generale della Giunta regionale di coordinare gli uffici competenti per seguire i futuri fondi europei e, in base agli indirizzi politici, definire la proposta di utilizzo di tali risorse e l'assetto organizzativo più adeguato.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della LR n. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
Il Direttore Generale
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

La dirigente
ELENA CALISTRI

La dirigente
ANGELITA LUCIANI

Il Direttore Generale
ANTONIO DAVIDE BARRETTA